

**la BREZZA**

NOTIZIARIO della COMUNITA' PASTORALE di S. LORENZO e S. ANTONIO in ABBADIA LARIANA

Telefono 0341735482

sito web: [www.parcchiadiabbadialariana.it](http://www.parcchiadiabbadialariana.it) mail: [sanlorenzoabbadia@gmail.com](mailto:sanlorenzoabbadia@gmail.com)

*Alla Comunità Cristiana e Civile delle Parrocchie di San Lorenzo di Abbadia Lariana e Sant'Antonio di Crebbio.*

*Carissimi fratelli e sorelle, in punta di piedi e con qualche tremore, vengo a Voi con questo scritto.*

*Entro così nelle vostre case e nella vostra vita.*

*Mi inserisco come "viandante" nel vostro cammino di vita.*

*Sono un fratello che è mandato dal Vescovo ai fratelli.*

*Sarò con voi fratello, per voi Pastore.*

*Dopo 42 anni passati lontano da Lecco, mio paese natale, ora torno al mio lago e alle mie montagne, tra la mia gente.*

*Non ho piani pastorali se non quello di rafforzare la mia e la vostra fede.*

*Non sono perfetto, perché uomo. Ho fiducia nel Signore che mi ha donato il Sacerdozio e che non mi abbandona, ma mi sostiene e mi tiene per mano.*

*Lui mi sarà guida e la Santa Vergine mi sarà maestra di umiltà, di pazienza, di amore.*

*Vengo per contribuire alla Vostra gioia, che è anche la mia gioia, quella della vita.*

*Vi saluto tutti, uno per uno, partendo dai malati e da chi sta soffrendo e non vede più la vita come dono e gioia.*

*Saluto i piccoli, i ragazzi, i giovani che hanno un posto speciale nel mio cuore.*

*Un fraterno saluto alle mamme e papà che con fatica educano i figli e contribuiscono col loro lavoro alla gioia della loro famiglia.*

*Saluto tutti gli appartenenti a gruppi e movimenti, saluto l'Amministrazione Comunale a partire dal Sindaco fino all'ultimo dipendente.*

*Con questo saluto vengo per mettere il mio cuore accanto al Vostro, camminiamo assieme nel solco della fede.*

*Un ringraziamento ed un saluto vorrei che giungesse anche a tutti i Sacerdoti che mi hanno preceduto e che ricordo con affetto fraterno e riconoscente.*

*Penso a Don Giovanni Zaboglio, incontrato qualche volta quando neppure immaginavo di diventare Sacerdote. Un ricordo particolare per Don Alfredo Nicolardi che ci ha lasciato anzitempo. Saluto Don Tullio, Don Giovanni, Don Vittorio, Don Michele e Don Fabio dal quale ricevo il testimone.*

*Carissimi, dite una preghiera per me!*

*Prometto un ricordo speciale per la nostra Comunità all'altare del Signore.*

*Nell'attesa di incontrarci Vi benedico di cuore con Gesù e Maria.*

*Vostro nel Signore, Don Aldo*

## CALENDARIO

### Domenica 10 novembre

Parrocchia San Lorenzo

10.30 Messa Def. ti Fam. Salvioni, Paruzzi, Dell'Oro

Seguirà una commemorazione presso il Monumento dei Caduti

### Lunedì 11 novembre

### Martedì 12 novembre

### Mercoledì 13 novembre

Oratorio Frassati di Abbazia

Ore 20.45 Riunione Organizzativa aperta a tutti  
per la festa di benvenuto per Don Aldo Milani

## LITURGICO

### Giovedì 14 novembre

### Venerdì 15 novembre

### Sabato 16 novembre

Parrocchia Sant'Antonio di Crebbio

17.00 Messa Def.to Adriano Conti  
Def.to Clemente Balatti

Parrocchia San Lorenzo di Abbazia

18.00 Messa Def.to Elio Maggi  
Def.te Angelica, Leonia e Liana

### Domenica 17 novembre

Parrocchia San Lorenzo

10.30 Messa



### L'OBOLO DELLA VEDOVA

Gesù mette in guardia la comunità dei discepoli da due atteggiamenti sbagliati degli scribi: la vanità e l'ipocrisia. La prima si manifesta nello sfoggio dell'ampio mantello del rabbi, il "tallit", nella ricerca del saluto o riverenza nei luoghi frequentati dalla gente, e

nell'accaparrarsi i seggi più onorevoli e ambiti nei conviti e nell'assemblea liturgica. La seconda si rivela nell'ostentare una grande devozione prolungando i tempi di preghiera alla vista di tutti. Queste critiche impietose di Gesù condannano difetti tipici di uomini che credono di avere una formazione culturale e spirituale superiore e un ruolo sociale che vi corrisponda. L'episodio della vedova al tempio permette all'evangelista di mettere in risalto ancora una volta la simpatia che Gesù ha per i poveri, per la gente umile e semplice che per questo rimane completamente aperta e disponibile ad un vero rapporto con Dio. Gesù fa osservare ai suoi discepoli la differenza fra quelli che ostentano libere offerte "pesanti" per il culto rispetto a quella della vedova povera. La donna ha consegnato come sua offerta due spiccioli: il valore di questa offerta, nota Gesù, deriva dal fatto che per mezzo di essa quella donna ha espresso il dono totale di sé, ha attuato, anche secondo l'interpretazione ebraica, il comando dell'amore a Dio con "tutto ciò che aveva per vivere". Con questa sentenza sul valore dell'offerta termina l'attività e l'insegnamento di Gesù nel tempio. Egli aveva iniziato contestando il mercato e il traffico che si svolgevano sotto la tutela dei sacerdoti, aveva sconfessato la sicurezza e la boria dei dirigenti di Gerusalemme che nel tempio avevano il simbolo del loro prestigio, scribi e sacerdoti, ora conclude esaltando l'autentico valore religioso del gesto della povera vedova. Il luogo dell'incontro con Dio non passa attraverso il potere culturale o istituzionale, ma attraverso il cuore povero e disponibile a Dio.

Mons. Giuliano Zanotta

## Insieme x condividere Pranzo comunitario

Domenica 17 Novembre

Dopo la Santa messa delle 10:30 in San Lorenzo  
ritrovo in oratorio per pranzare insieme, ore 12.

Ognuno porta qualcosa da mangiare e da bere da condividere con gli altri, sono graditi anche bicchieri, piatti e tovaglioli di carta.

E per le mamme più audaci... qualche dolcetto per la merenda!

## Tornei di giochi

Dalle 14:00

Ping-pong, calcetto, pallavolo, hockey, tam-tam

Dare conferma entro venerdì 15 Novembre  
al numero: 338 128 4370

**Aperto a tutti!**

ORATORIO  
Per Gioià Zanotti

LUNEDÌ 11 NOVEMBRE ORE 21



Comune di Abbazia L.

## LA CHIESA DI SAN MARTINO TRA PRESENTE E PASSATO

Interventi di:

Architetto Antonio Piefermi  
Collaboratore del Politecnico  
\*Studio di fattibilità per la messa in sicurezza  
e la riqualificazione della chiesa\*

Professoressa Giovanna Virgilio  
Docente Università Cattolica  
La chiesa di San Martino e il suo contesto

SALA CIVICA "DON CARLO GNOCCHI"  
VIA NAZIONALE 107